Martedì 6 Ottobre 2026

EconomiaCircolare.com
L'informazione in circolo

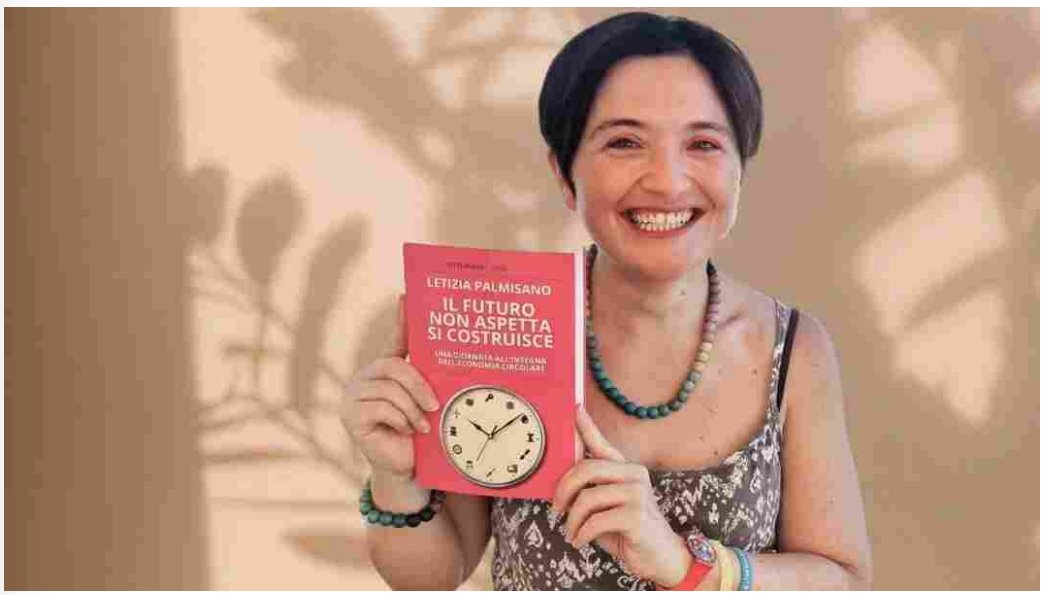
GUIDA AI CONSUMI PRIMO PIANO

"Il futuro non aspetta, si costruisce": il nuovo libro di Letizia Palmisano che racconta l'Italia circolare in 24 ore

Il saggio, uscito il 2 ottobre per Città Nuova Edizioni, guida i lettori attraverso 24 storie vere di pionieri dell'economia circolare, dalla Calabria alle montagne venete, dall'edilizia in paglia ai computer ricondizionati. Una mappa narrativa per capire come il cambiamento sia già in atto, e trovare il proprio posto nell'orchestra della transizione ecologica

Ludovica Nati 6 Ottobre 2026

Condividere





Ludovica Nati

Social media manager, copywriter, blogger e fotografa paesaggista. Collabora con diverse realtà i cui ambiti spaziano dalla sostenibilità ambientale alla medicina, dalla promozione territoriale e turistica alle aziende di servizi o di trasporti. Digital strategy, gestione social, redazione di testi SEO, copywriting, consulenza 2.0 e creazione di contenuti fotografici e grafici sono i suoi principali ambiti di competenza. Fa parte del network di Eco Connection Media

Può l'economia circolare essere raccontata in maniera avvincente come fosse un romanzo e senza perdere di profondità ed approfondimento? Leggendo le pagine de **"Il futuro non aspetta, si costruisce" (Città Nuova Edizioni, 2026)**, il nuovo libro della giornalista ambientale **Letizia Palmisano**, la risposta non può che essere positiva. Il nuovo saggio, strutturato come una passeggiata di ventiquattro ore nell'Italia che cambia, si legge infatti in un fiato per la voglia di saperne di più.

Uscito il 2 ottobre in libreria, arriva dopo il successo di "Sette vite come i gatti" (2023) e rappresenta un naturale – e ambizioso – passo successivo nel lavoro di divulgazione che Palmisano porta avanti da anni, anche sulle pagine di questo magazine.

POTREBBE INTERESSARTI

EVENTI

Giornata Mondiale del Libro: come nasce e quali libri consigliamo
Ludovica Nati - 23 Aprile 2025

NEWS

Termosifone, occhio a quelle tende (e non alzare troppo la temperatura). Il secondo reel di "Circolare Conviene"
Redazione - 9 Aprile 2025

IDEE

In libreria "Sette vite come i gatti": ridare valore agli oggetti con l'economia circolare
Valeria Morelli - 29 Settembre 2023

NEWS

I negozi dell'usato ai tempi del Covid. Intervista ad Alessandro Giuliani
Letizia Palmisano - 2 Novembre 2020

Io scelgo bene

10 motivi per frequentare assiduamente i negozi dell'usato
Letizia Palmisano - 2 Novembre 2020

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
005149-IT06G8

Non è un caso che la prefazione sia firmata da **Alessandra De Santis**, presidente di Editrice Circolare – la società cooperativa editrice di EconomiaCircolare.com – e coordinatrice dell'Atlante Italiano dell'Economia Circolare: il legame tra queste pagine e il libro è quasi genetico visto che per ammissione stessa dell'autrice, molti spunti sono venuti proprio dal lavoro di redazione in EconomiaCircolare.com.

Il libro si rivolge a un pubblico volutamente ampio: studenti alla ricerca di una professione verde, imprenditori a caccia di modelli innovativi, decisori politici in cerca di risposte concrete, e ogni cittadino che voglia smettere di delegare il cambiamento ad altri.

Laura e Alex: due nomi, un omaggio ai padri del pensiero ecologista

Il cuore narrativo del libro parte da due guide immaginarie, una madre e suo figlio, che accompagnano il lettore in una "giornata circolare" scandita ora per ora, dalle sette del mattino alle sei del giorno seguente. I nomi delle due "guide" sono Laura e Alex e sono un tributo esplicito – e commosso – a due figure fondamentali del pensiero ecologista italiano ed europeo: **Laura Conti e Alexander Langer.** La prima, medica, partigiana e madre dell'ecologismo scientifico nel nostro Paese, ha insegnato che non esiste separazione tra ambiente e salute, tra l'inquinamento di un territorio e il corpo che si ammala. La sua lezione, resa tragicamente evidente dal disastro di Seveso, è un monito ancora attualissimo: la crisi ecologica è prima di tutto una crisi sanitaria e di giustizia.

Il secondo, Alex, costruttore instancabile di ponti e dialogo tra popoli, è stato il profeta di una "conversione ecologica" che non fosse solo tecnica, ma anche sociale e spirituale, incarnata nel suo celebre invito a cercare una via "più lenta, più profonda, più dolce" – *lentius, profundius, suavius.* Attraverso Laura e Alex, Palmisano porta con sé l'eco di questa eredità doppia e indivisibile: la lucidità della scienza e la profondità della visione, la cura per i dati e la cura per l'anima.

Ventiquattro storie vere: il mosaico dell'Italia che già cambia

Ultime notizie

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

005149-IT06G8

L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE



Il libro si struttura in ventiquattro capitoli, uno per ogni ora della giornata, ognuno dei quali racconta una storia vera di persone, imprese e comunità che hanno scelto di fare le cose diversamente.

Si incontrano artigiani della riparazione che resistono all'obsolescenza programmata riportando in vita elettronica d'epoca: come **Guglielmo Ricci**, che a Massa lavora sette giorni su sette con una lista d'attesa di due mesi, perché i riparatori come lui sono quasi scomparsi.

Si incontra **Laura Gallo**, che con la cooperativa Il Giardinone e il brand Coffeefrom® ha trasformato i fondi di caffè in tazzine riutilizzabili, applicando il principio della simbiosi industriale. Si incontra Serena Spadafina, **"la Maga dei Mobili"** – una storia che EconomiaCircolare.com aveva già raccontato – che ridà vita ad arredi destinati alla discarica con una mano di vernice e tanta creatività. E ancora: le volontarie **dell'Armadio senza chiavi** a Roma, una realtà che abbiamo raccontato su queste pagine, dove attraverso il dono di vestiti si costruisce comunità; **Antonio Beraldi di Leila**, la biblioteca degli oggetti nata a Bologna nel 2016 e oggi rete nazionale replicabile; Simona Limentani con **Zolle**, la rivoluzione gentile della filiera corta che ogni settimana porta ortaggi a chilometro zero a oltre milleduecento famiglie romane in bicicletta; Chiara Brogi di **ènostra**, la cooperativa energetica con ventimila soci che dimostra come la transizione energetica non sia solo materia per ingegneri.

Ogni protagonista non è solo un caso di studio: è una persona che ha scommesso su un'idea in un momento in cui nessuno glielo chiedeva.

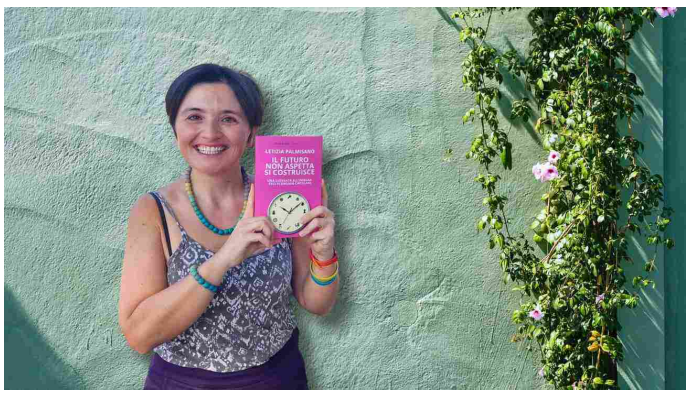
Leggi anche: Dal baratto al Molino Green Festival: Bellante e il GAS che ha trasformato un quartiere in comunità

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
005149-IT06G8

Il “quartiere circolare”: oltre la città dei 15 minuti

Uno dei contributi più originali del libro è l’elaborazione del concetto di “quartiere circolare”, che Palmisano propone come evoluzione del modello della “città dei 15 minuti”. Un ecosistema urbano nel quale l’economia circolare venga messa in pratica, semplificando la vita a chi voglia ridurre la propria impronta ambientale senza rinunciare alla qualità del vivere. Nell’introduzione, l’autrice descrive gli elementi necessari, come fossero strumenti di un’orchestra: **biblioteche degli oggetti, repair café, orti urbani, comunità energetiche rinnovabili, mercati contadini, artigiani della riparazione, spazi condivisi per il lavoro e lo studio**. L’accessibilità universale, sottolinea inoltre, è un requisito fondamentale: “un quartiere che si definisce *circolare* non può permettersi di escludere nessuno, perché la vera circolarità rigenera anche e soprattutto il tessuto sociale, oltre alle risorse materiali”.

Una visione complessiva – quella raccontata mettendo insieme i pezzi del mosaico del saggio – che mostra come il tessuto delle realtà circolari italiane sia molto più ricco e diffuso di quanto emerga nel dibattito pubblico. Il problema è che sono ancora sparse a macchia di leopardo. Questo libro è, tra le altre cose, un atto d’amore verso la loro connessione.



La prefazione di Alessandra De Santis: divulgare è già politica

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
005149-IT06G8

Nella sua prefazione, Alessandra De Santis offre una chiave di lettura su cui vale davvero la pena soffermarsi. “**Raccontare chi fa economia circolare non è un’attività di supporto al cambiamento, è parte integrante del cambiamento**“, scrive. “Un modello che resta invisibile non viene scelto, e ciò che non viene scelto non si diffonde e non scala. La divulgazione, in questo senso, è già politica”.

Un’osservazione che merita di essere tenuta a mente ben oltre le pagine di questo libro.

Il vocabolario per costruire il futuro: scegli le tue cinque parole chiave

Una delle scelte editoriali più originali del libro riguarda la costruzione di un vocabolario condiviso dell’economia circolare. A ogni protagonista, Palmisano chiede di scegliere **cinque parole chiave – chiamate “tag”,** in omaggio al lessico del giornalismo digitale – da un elenco di trenta concetti fondamentali della transizione ecologica. Dall’analisi delle centoventi scelte dei ventiquattro protagonisti emerge un ritratto collettivo rilevante: il concetto più citato è **“pensiero sistemico”,** scelto da quasi la metà degli intervistati. Subito dopo, un nucleo di valori che guida l’azione quotidiana: **“lavoro con uno scopo”, “impegno civico e di comunità”, “consumo critico”, “rigenerazione territoriale”. Terzo livello: “riparazione”, “durabilità”, “upcycling”** – parole che incarnano la dimensione manuale e artigianale del cambiamento.

Il libro si chiude con un invito esplicito al lettore a fare lo stesso esercizio, scegliendo le proprie cinque parole di oggi e le cinque del futuro che vorrebbe conquistare.

Il glossario completo, con le trenta definizioni divise per aree tematiche (progettazione, produzione, estensione della vita utile, gestione delle risorse, modelli di business, valori), funziona come una vera cassetta degli attrezzi per chi voglia addentrarsi nel mondo dell’economia circolare senza perdersi nel tecnicismo.

Leggi anche: La Casa dei libri senza prezzo, a Roma il viaggio solidale dei libri verso carceri e ospedali

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
005149-IT06G8

Perché leggere questo libro adesso: non solo buone notizie, ma soluzioni reali

"Il futuro non aspetta, si costruisce" non è, sia chiaro, un catalogo acritico di best practice né un esercizio di ottimismo obbligatorio. Palmisano racconta anche le **difficoltà**: **la carenza strutturale di riparatori qualificati, le barriere normative che penalizzano il settore dell'usato, l'impatto dell'ultra fast fashion sulla qualità delle materie prime seconde, le sfide economiche di chi costruisce impresa nel terzo settore.** Ma lo fa con la consapevolezza che conoscere gli ostacoli è il primo passo per superarli, e che le soluzioni esistono già, in forma dispersa, in attesa di essere connesse e replicate.

"Il futuro non aspetta, si costruisce", di Letizia Palmisano, Città Nuova Edizioni, 2026. Disponibile in libreria e negli store online dal 2 ottobre 2026.

Leggi anche: L'Antico Mulino delle Fate: da rudere a tesoro, storia di una rinascita in Calabria

© Riproduzione riservata

Ultimo aggiornamento: 6 Ottobre 2026



TAGS letizia palmisano libro

Condividere

LASCIA UN COMMENTO

Entra per lasciare un commento

Articolo precedente

Come potenziare le simbiosi industriali nella bioeconomia? Le survey del progetto Symbio

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
005149-IT06G8